

RELAZIONE e REGIO DECRETO 4 aprile 1939-XVII, n. 605.

6^a Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il RE IMPERATORE, in udienza del 4 aprile 1939-XVII, sul decreto che autorizza la 6^a prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39.

MAESTA'

Per assicurare durante l'esercizio finanziario in corso, il funzionamento dell'Istituto di studi legislativi è necessario concedere uno speciale contributo in suo favore di lire 150.000.

Un'assegnazione straordinaria di lire un milione, occorre inoltre disporre per la prosecuzione dei lavori di restauro generale alla chiesa e al campanile di Santa Maria del Fiore e al Battistero di San Giovanni, in Firenze.

Alle occorrenze accennate si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste del corrente esercizio, con le facoltà consentite dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1938-39 sono disponibili lire 30.486.000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo n. 290 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1938-39, è autorizzata una sesta prelevazione nella somma di lire un milione centocinquantamila (L. 1.150.000) da assegnarsi ai sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio medesimo:

Cap. n. 169-bis (di nuova istituzione). — Contributo dello Stato a favore dell'Istituto di studi legislativi L. 150.000

Cap. n. 181 (aggiunto, in conto competenza). — Assegnazione straordinaria per i lavori di restauro generale alla chiesa e al campanile di Santa Maria del Fiore e al Battistero di S. Giovanni, in Firenze. » 1.000.000

Totale L. 1.150.000

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEÈ

Visto, il Guardastgilli: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1939-XVII

Atti del Governo, registro 408, foglio 100. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 aprile 1939-XVII, n. 606.

Determinazione delle caratteristiche e dei contingenti delle monete di acmonital.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 7 febbraio 1938-XVI, n. 907, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 11, che autorizza la fabbricazione e la emissione delle nuove monete di acmonital;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La R. Zecca è autorizzata a fabbricare e ad emettere, in luogo delle monete di nichelio attualmente in circolazione, le nuove monete di acmonital da lire 2, da lire 1, da lire 0,50, e da lire 0,20, istituite col R. decreto-legge 7 febbraio 1938, n. 907, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 11.

Art. 2.

Le caratteristiche delle nuove monete di acmonital sono determinate come appresso:

Metallo	Valore nominale lire	Diametro mm.	Peso		Contorno
			Legale gr.	Tolleranza in più o in meno milles.	
Acmonital. . .	2 —	29,6	10	20	Godronato
Id. . . .	1 —	26,7	8	20	Id.
Id. . . .	0,50	24,1	6	20	Id.
Id. . . .	0,20	21,7	4	20	Id.

La moneta da L. 2 porta:

nel diritto: la Nostra Effigie a collo nudo volta a destra, circondata dalla leggenda in caratteri lapidari romani « VITT · EM · III · RE · E · IMP · »; in basso « G. Romagnoli » (autore del modello);

nel rovescio: un'aquila romana con ali aperte poggiata su di un fascio littorio disposto orizzontalmente con l'ascia a destra in alto e contornata da una corona di alloro, che si diparte da uno stemma sabaudo posto in basso; in giro, in alto la parola « ITALIA »; in basso la data di coniazione, espressa a sinistra con il millesimo dell'Era cristiana ed, a destra, con l'anno dell'Era fascista; più in basso ancora, diviso dallo stemma sabaudo, il valore della moneta « L. 2 »; sotto l'indicazione dell'anno dell'Era fascista, la lettera « R » (Roma).

La moneta da L. 1 porta:

nel diritto: la Nostra Effigie a collo nudo volta a sinistra, circondata dalla leggenda in caratteri lapidari romani « VITTORIO · EMANUELE · III · RE · E · IMP · »; in basso « G. Romagnoli » (autore del modello);

nel rovescio: un'aquila ad ali aperte; dietro questa, sul fondo, un fascio littorio con l'ascia volta a destra; circolarmente, la parola « ITALIA »; in basso, al centro, lo stemma sabaudo; ai lati di questo, il valore della moneta indicato con « L. », a sinistra, e « 1 », a destra; ai lati ed al disotto delle ali, la data di coniazione, espressa a sinistra con il millesimo dell'Era cristiana ed a destra con l'anno dell'Era fascista; al disotto del millesimo dell'Era cristiana, la lettera « R » (Roma).

La moneta da 50 centesimi porta:

nel diritto: la Nostra Effigie a collo nudo volta a destra, circondata dalla leggenda in caratteri lapidari romani « VITT · EMAN · III · RE · E · IMP · »; in basso « G. Romagnoli » (autore del modello);

nel rovescio: un'aquila ad ali aperte volta a destra e vista di fianco, poggiata su un fascio littorio posto orizzontalmente con l'ascia in alto a destra; in alto, orizzontalmente, la parola « ITALIA »; in basso lo stemma sabaudo con ai lati il valore della moneta (a sinistra « C. », a destra « 50 »); a sinistra la data di coniazione disposta su due righe, nella superiore, espressa con il millesimo dell'Era cristiana e, nell'inferiore, con l'anno dell'Era fascista; in basso a sinistra la lettera « R » (Roma).

La moneta da centesimi 20 porta:

nel diritto: la Nostra Effigie a collo nudo volta a sinistra, circondata dalla leggenda in caratteri lapidari romani « VITT · EM · III · RE · E · IMP · »; in basso « G. Romagnoli » (autore del modello);

nel rovescio: una figura allegorica dell'Italia volta a destra; a sinistra in primo piano un fascio littorio con l'ascia volta a sinistra e con sovrapposto uno stemma sabaudo; a destra sul fondo e seguendo la cornice, la parola « ITALIA »; in basso, al centro, l'indicazione del valore « C. 20 »; a sinistra, la data di coniazione espressa con l'anno dell'Era fascista; a destra, la stessa data espressa con il millesimo dell'Era cristiana; a sinistra, in basso, la lettera « R » (Roma).

Art. 3.

Il contingente in valore nominale delle nuove monete di acmonital viene determinato come segue:

monete da L. 2	»	L. 250.000.000
monete da L. 1	»	» 300.000.000
monete da L. 0,50	»	» 150.000.000
monete da L. 0,20	»	» 100.000.000
		<u>L. 800.000.000</u>

Art. 4.

E' approvato il tipo delle suddette monete di acmonital conforme alle rispettive descrizioni tecniche, di cui al precedente articolo 2, ed agli annessi disegni, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze.

Le impronte, eseguite in conformità delle anzidette descrizioni tecniche, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Art. 5.

Le monete di acmonital di cui al presente decreto avranno corso regolare a partire dal 21 aprile 1939-XVII, col potere liberatorio stabilito dalle vigenti disposizioni per le monete di nichelio di uguale taglio attualmente in circolazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1939-XVII

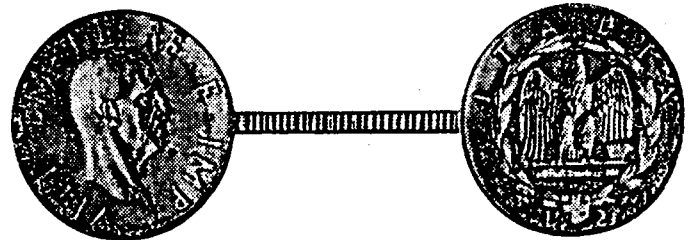
VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

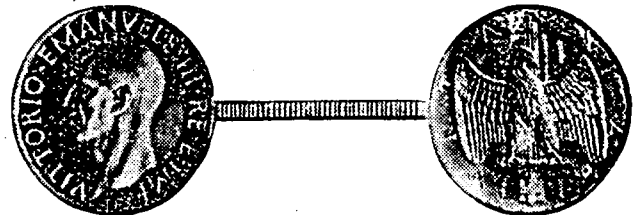
Visto, il Guardastigilli: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1939-XVII
Atti del Governo, registro 408, foglio 96. — MANCINI

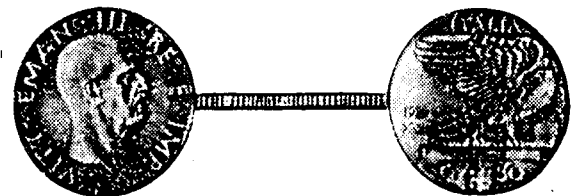
MONETE DI ACOMONITAL



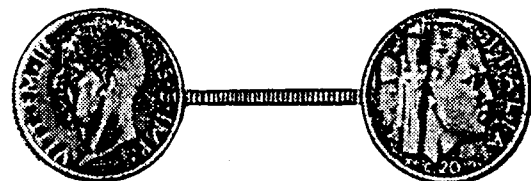
L. 2
(29,6 millimetri)



L. 1
(26,7 millimetri)



L. 0,50
(24,1 millimetri)



L. 0,20
(21,7 millimetri)

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL